

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico– Classico–Linguistico

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

a.s.2017/18

CLASSE	Indirizzo di studio
3 DS	LICEO SCIENTIFICO

Docente	BELLOTTI LAURA
Disciplina	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Monte ore settimanale nella classe	2 ORE
Documento di Programmazione disciplinare presentata in data 18/10/2017	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe

Classe ben disposta verso la materia e le attività proposte. Il livello di partenza è nel suo complesso, più che buon . Gli alunni continuano un percorso già iniziato nel biennio alcuni anche con ottimi risultati. Anche le persone più fragili dimostrano impegno per migliorarsi e interesse costante anche in storia dell'arte. La partecipazione è buona anche se lo studio è ancora di tipo manualistico per un buon gruppo di studenti. Il comportamento è sempre corretto e disponibile a volte però un po' dispersivo.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Il livello di partenza è del 32% degli alunni su un livello medio (voti 6-7); il restante gruppo ha raggiunto un livello alto (voti 8-9-10).
--

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- ☐ griglie,questionari conoscitivi,test socio-metrici (se si, specificare quali griglie)
- ☐ **tecniche di osservazione**
- ☐ test d'ingresso
- ☐ **colloqui con gli alunni**
- ☐ colloqui con le famiglie
- ☐ Altro: **lezione interattiva**

2. QUADRO DELLE COMPETENZE

Asse culturale: linguistico – espressivo

COMPETENZE DEL SECONDO BIENNIO	
COMPETENZE	CAPACITÀ
• Acquisire una padronanza progressiva dell'uso degli strumenti per sviluppare l'interazione comunicativa ed espressiva in varie forme di produzione artistica. • Saper collocare l'opera d'arte nel contesto storico – geografico e culturale. • Esposizione orale e scritta pertinente con terminologia specifica. • Analizzare i caratteri stilistico - formali e iconografici basilari dell'opera d'arte.	• Capacità di operare con metodo logico, razionale e autonomo • Acquisizione di nuove tecniche grafiche • Padronanza della metodica corretta nelle rappresentazioni spaziali complesse, partendo dalle regole geometriche, grafiche o stilistiche Capacità di analisi delle principali strutture urbanistiche trattate nel programma • Capacità di analisi delle diverse parti strutturali e del linguaggio formale di un'opera d'arte. • Sviluppo della capacità di interpretare gli aspetti di una produzione artistica, collegandola alla corrente di appartenenza e al percorso creativo dell'artefice • Produrre elaborazioni personali sui contenuti affrontati nel percorso didattico; • Utilizzo di una terminologia specifica in modo appropriato e personale • Collocazione spazio-temporale e confronto diacronico e sincronico

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE Classe 3° DS Liceo Scientifico	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Osservare ed esprimere la realtà in relazione alla visione, verificando e potenziando le capacità di scelta nell'espressione. Conoscere gli strumenti indispensabili per sviluppare l'interazione comunicativa ed espressiva in varie forme di produzione artistica.	• conoscenza e applicazione dei concetti fondamentali; • conoscenza e applicazione del valore del segno e delle lettere di riferimento; • corretto utilizzo degli strumenti tecnici; • Conoscenza dei caratteri generali dei periodi storico-artistici affrontati nell'anno scolastico del Rinascimento. • Riconoscere genere, tecniche, materiali della produzione artistica. • Riconoscere le principali iconografie e le principali tipologie architettoniche attinenti al programma annuale.

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

(articolati per moduli)

MODULO 1: La prospettiva centrale coi punti di distanza di figure piane semplici. IL PRIMO RINASCIMENTO.	L'UMANESIMO E IL RINASCIMENTO Inquadramento storico culturale. La prospettiva, le proporzioni, la riscoperta del mondo Classico. Studio del Logo del 150° di Marie Curie. La prospettiva: cenni storici e le sue regole fondamentali. Prospettiva centrale coi punti di distanza e il riporto indiretto delle misure, di figure piane. <u>IL QUATTROCENTO.</u> Scultura: concorso per la seconda porta del Battistero di Firenze del 1401 (<i>formella del Sacrificio di Isacco di Lorenzo Ghiberti e Brunelleschi</i>). FILIPPO BRUNELLESCHI architetto (<i>Spedale degli Innocenti, Sagrestia Vecchia di S. Lorenzo, Cupola e lanterna di S. Maria del Fiore</i>). GHIBERTI:Prima e seconda porta del battistero di S. Giovanni a Firenze. MASACCIO. Vita e opere (<i>Sant' Anna Metterza, Tavole del Polittico di Pisa. Cappella Brancacci:confronto tra La cacciata di Adamo ed Eva e Il Peccato originale di Masolino,Tributo; Trinità</i>). DONATELLO. Vita e opere. (<i>Cristo Crocifisso, San Giorgio, il profeta Abacuc, Bassorilievo del Banchetto di Erode, Annunciazione, David del Bargello, Monumento a Gattamelata e Maddalena</i>).	settembre ottobre novembre
MODULO 2: Prospettiva centrale di solidi semplici IL SECONDO QUATTROCENTO.	Prospettiva centrale, col metodo dei punti di distanza di solidi semplici o in composizione ,col riporto diretto e indiretto delle misure. LEON BATTISTA ALBERTI; trattatista e architetto (<i>Tempio Malatestiano a Rimini, Palazzo Rucellai e Santa Maria Novella a Firenze. Chiese mantovane: Sant'Andrea</i>). Rappresentazione prospettica (metodo dei punti di distanza e raggi visuali) applicata a figure piane. PIERO DELLA FRANCESCA. Vita, opere e stile. (Il Battesimo di Cristo; Flagellazione, Storie della Vera Croce di Arezzo (Sogno di Costantino), Pala di Brera, Dittico Montefeltro). Approfondimento della prospettiva centrale applicata a solidi complessi e ad elementi architettonici. SANDRO BOTTICELLI. Tecnica e stile. (La Primavera, Nascita di Venere, la Calunnia). ANDREA MANTEGNA: Orazione nell'orto, Camera degli Sposi. Alle origini della PITTURA TONALE VENETA. GIOVANNI BELLINI (Orazione nell'Orto, Pala Pesaro). La pittura fiamminga. PITTURA AD OLIO. J. Van Eyck; I coniugi Arnolfini. L'arte alla corte ferrarese. La città ideale. Pienza.	dicembre gennaio febbraio marzo aprile

MODULO 3: Teoria delle ombre in PPOO di figure piane e solide IL RINASCIMENTO CLASSICO	Teoria delle ombre nelle proiezioni ortogonali di figure piane e solidi semplici. <u>IL CINQUECENTO</u>. “La Maniera Moderna”. Periodizzazione e caratteri generali. BRAMANTE: artista tra Milano e Roma. architetto (<i>Chiesa di Santa Maria presso S. Satiro, Tribuna di Santa Maria delle Grazie a Milano, Tempietto di San Pietro in Montorio a Roma, Progetto per San Pietro</i>). LEONARDO. Gli scritti ed i codici. Leonardo urbanista e scienziato, Leonardo artista, (<i>Adorazione dei Magi, Vergine delle Rocce, Il Cenacolo, Vergine con Bambino. La Gioconda</i>). MICHELANGELO. Vita e opere. (<i>Pietà, David. Tomba di Giulio II, Prigioni, Sacrestia Nuova. Pietà Rondanini</i>).	maggio giugno
--	---	--------------------------

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Tra discipline di assi diversi. Individuazione del modulo e descrizione dell'architettura didattica (per es. competenze chiave europee)

Eventuali attività saranno valutate in itinere e condivise dal cdc.

5. METODOLOGIE

Gli obbiettivi educativi e didattici vengono esplicitati agli studenti

Le diverse modalità di verifica vengono esplicitate agli studenti

I criteri di valutazione vengono esplicitati agli studenti

I risultati delle verifiche orali e scritte vengono comunicati, annotati su apposito libretto e trascritti sul registro elettronico

Le verifiche si svolgono solo nelle ore di lezione del docente

I risultati delle verifiche scritte vengono comunicati prima di una successiva verifica, anche se analoga o su argomenti affini.

Disegno:

Le spiegazioni si svolgono prevalentemente alla lavagna e/o partendo dalle indicazioni del libro di testo e/o dalle fotocopie, dove i problemi vengono affrontati e risolti a passi successivi per agevolare la comprensione ed il consolidamento degli stessi, sollecitando nel contempo osservazioni da parte degli alunni.

Le problematiche proposte vengono realizzate a mano libera, con l'ausilio degli strumenti tecnici, con l'impiego di vari materiali quali: retini, pantoni, matite colorate, rapidograph, pennarelli. Il colore viene utilizzato come strumento per una migliore comprensione dei contenuti.

Storia dell'arte:

Viene utilizzata principalmente la lezione frontale dove l'insegnante fornisce le informazioni e i contenuti relativi ai vari argomenti, indica il tipo di lavoro da svolgere, presenta ipotesi interpretative, stimola la partecipazione degli alunni anche con interventi personali. Viene favorito l'apprendimento dei contenuti utilizzando i laboratori specifici e strumenti audiovisivi. Per stimolare la conoscenza diretta delle opere vengono segnalate le varie iniziative culturali presenti nel territorio.

6. AUSILI DIDATTICI

Utilizzo di tutte le tecnologie a disposizione della scuola (Lavagna interattiva multimediale, laboratori, biblioteca, sala video)

Riviste, fotocopie, strumenti multimediali, Lim, lavagna luminosa, aula video, aula di disegno.

Libri di testo:

GREPPI-LACCHIA DISEGNO dagli enti geometrici fondamentali alla progettazione volume B

CRICCO DI TEODORO (IL) 3. VERS. GIALLA (LD) / ITINERARIO NELL'ARTE. DAL GOTICO

INTERNAZIONALE AL MANIERISMO, ZANICHELLI

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il recupero, se necessario, verrà effettuato in itinere, nel gruppo classe o con momenti di aiuto individuale. Gli studenti saranno guidati ad acquisire una certa autonomia ed un metodo di lavoro efficace, verranno attuate strategie per permettere loro di disporre degli strumenti per leggere le opere ed effettuarne un'analisi compositiva e formale, attraverso una corretta collocazione spazio-temporale delle stesse.

- Recupero curricolare: **IN ITINERE**
- Recupero extra- curricolare: **IN ITINERE**
- Valorizzazione eccellenze: **IN ITINERE**

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (è possibile rimandare alle griglie definite in dipartimento con indicazioni esplicite e chiare)

In base ai principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, il Dipartimento decide che i criteri di valutazione siano improntati, in primo luogo, al rafforzamento delle conoscenze, competenze e capacità, per poi ottenere un tenore esplicito e specifico che persegua l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza e dalla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni. Le prove di verifica saranno condotte utilizzando la formula scritta ma prediligendo la forma orale. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di avviare gli studenti alla compilazione delle prove scritte dell'Esame di Stato, ed avere la possibilità, mediante l'alternanza prove orali/scritte, di monitorare costantemente il profitto delle classi.

Non meno di 2 valutazioni per il trimestre di cui almeno una scritta; non meno di 3 per il pentamestre di cui almeno una scritta, a scelta tra questionari, lettura dell'opera e confronti tra artisti.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove scritte: test, lettura d'opera, confronto Prove orali: su quanto affrontato	1/2 2/3

9.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Per quanto riguarda la declinazione delle competenze sopra elencate ,si rimanda alla programmazione del Cdc.

Indice

1. Analisi della situazione di partenza

1.1 Profilo generale della classe

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

2. Quadro delle competenze

2.1 Articolazione delle competenze

3. Contenuti specifici del programma

4. Eventuali percorsi multidisciplinari

5. Metodologie

6. Ausili didattici

7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze

8. Verifica e valutazione degli apprendimenti

9. Competenze chiave europee